

Quote rosa, cala il sipario tra gli insulti

Forza Italia contesta Prestigiacomo. Solo grazie all'opposizione il Senato vota un testo che però non andrà alla Camera

di Wanda Marra / Roma

A TEMPO ORMAI SCADUTO, il Senato approva il ddl sulle quote rosa, grazie ai voti del centrosinistra (ma il Prc si astiene). Un provvedimento, tra quelli per i quali il presidente del Consiglio aveva chiesto il rinvio dello scioglimento delle Camere, che non diventerà

mai legge. A scanso di equivoci, la CdL ha fatto mancare per 4 volte il numero legale l'altroieri, dopo che il ddl aveva subito rinvii uno dopo l'altro. Non manca neanche la bagarre in Aula. A prima mattina, l'Unione chiede una sospensione di 20 minuti per far luce su alcuni punti del testo. La Ministra Prestigiacomo la concede, ma senza consultare prima la sua parte politica. «Signora ministro la politica è un'altra cosa» dice in aula il forzista Domenico Contestabile, forzista. Tra i banchi di FI volano parole grosse. Lucio Malan tuona «o di qua o di là». La Prestigiacomo lascia i banchi governativi e va verso quelli di FI accompagnata da fischi e insulti: «buuu» «buuu», «basta con questa pagliacciata». E persino: «Perché non hai telefonato a Fini per farti dire come si fa il ministro?». Gaetano Fasolino si agita senza sosta. «Questa ministra è davvero un'ingenua», sentenza un senatore del Carroccio. Lei minaccia di chiedere un giuri d'onore. Alla fine, FI decide di votare sì: «Per noi nulla è cambiato, è l'Unione che cambia idea ogni 20

minuti», dichiara Schifani. Nania e Tofani di An parlano di «vittoria di civiltà». Giaretta (DI) annuncia il sì dell'Unione: «Voteremo a favore del provvedimento anche se la sua attuazione non vedrà mai luce e anche se, nel merito, non è che acqua calda». Ettore Pirovano annuncia che la Lega Nord ha libertà di voto, Malabarba l'astensione del Prc. E alla fine il provvedimento passa con 229 voti a favore, 4 contro, 19 astenuti. Prevede il 50% di rappresentanza femminile nelle liste, l'alternanza di 1 a 3 tra i generi per la prima tornata elettorale dopo l'approvazione, e successivamente di 1 a 2, l'inammissibilità delle liste in caso di violazione delle regole solo dal 2011. «Se oggi questo provvedimento può vedere l'approvazione, lo si deve esclusivamente al fatto che l'Unione ha deciso di votarla per dimostrare in questo modo quanto la maggioranza sia divisa, lacerata ed incapace di un'azione unitaria», commenta Gavino Angius. Stefania

Angius: solo grazie a noi un piccolissimo passo in avanti. La Cdl invece si è lacerata e divisa



Il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo. Foto Ansa

Prestigiacomo, dal canto suo, minimizza gli scontri in aula, come normale «dialettica» politica e si bea della sua «vittoria» che dedica alle donne: «Mi riconosco il merito di non essermi fatta spaventare da aggressioni pesanti anche a titolo personale». Casini chiude sul provvedimento del provvedimento alla Camera. Ironicamente commenta D'Alena:

«Un provvedimento giusto, per questo non andrà in porto». E mentre la Bindi invita la Prestigiacomo a tenersi la sua dedica alle donne, la Pollastrini si chiede di quale vittoria parli la Ministra. Fortemente critico Prodi: «Non è un bell'episodio tenere aperte le Camere per dei provvedimenti che poi non si concludono».

L'INTERVISTA VITTORIA FRANCO Mancano al testo punti irrinunciabili

«La Cdl voleva solo uno spot elettorale il voto arriva fuori tempo massimo»

/ Roma

«Volevano conquistare solo una bandierina, uno spot elettorale»: la senatrice diessina Vittoria Franco denuncia le reali motivazioni che hanno portato la CdL all'approvazione del ddl sulle quote rosa in Senato. Approvazione raggiunta «solo grazie ai voti del centrosinistra», dice, e che comunque non servirà a rendere il provvedimento legge.

Alla fine il Senato ha approvato le quote rosa. La maggioranza è davvero dalla parte delle donne?

«Questo provvedimento è stato messo in aula all'ultimo momento possibile della legislatura, con la certezza che non avrebbe mai compiuto il suo iter parlamentare. La non volontà da parte della maggioranza di approvare le quote rosa è stata evidente anche ieri (l'altroieri, ndr), quando alcuni senatori della maggioranza hanno proposto l'emendamento "radicale", ovvero l'80% delle donne capoluiste, poi riformulato al 50%. Era chiaro che si trattava di una proposta fatta ad arte per rendere ancora più "inviolabile" la legge. Era una trappola per il ministro Prestigiacomo. Il centrodestra ha voluto conquistare solo uno spot elettorale».

Martedì voi come centrosinistra non avete partecipato al voto, ma alla fine avete

votato sì al provvedimento. Perché?

«Non abbiamo voluto essere inizialmente complici di un tranello della stessa maggioranza alla Prestigiacomo. Per questo abbiamo deciso di non partecipare al voto. Ma non di astenerci, che al Senato equivale al voto contrario, e avrebbe quindi voluto dire affossare completamente il provvedimento. Oggi (ieri, ndr), poi ci siamo resi conto che la maggioranza da sola non ce l'avrebbe fatta. E così abbiamo voluto dare un segnale, in coerenza con tutte le nostre battaglie, a favore della rappresentanza femminile».

Il provvedimento vi soddisfa?

«Il testo è stato migliorato, perché la rappresentanza delle donne è prevista al 50%. Non ci sono però punti irrinunciabili per noi, come l'inammissibilità delle liste per chi non rispetta i criteri indicati nel ddl. L'alternanza uomo-donna tra i candidati, poi, è prevista di 1 a 3, e di 1 a 2 solo dal 2011. Abbiamo votato a favore però perché si tratta di un primo passo avanti».

La Prestigiacomo giudica l'approvazione del Senato una sua vittoria personale. Lei cosa ne pensa?

«Chiediamo al Ministro di avere l'onestà intellettuale e politica di riconoscere il contributo dato dalle

donne e dagli uomini dell'Unione (e di chiedere alla Camera il provvedimento d'urgenza perché si arrivi all'approvazione della legge).

Ma in tutta questa vicenda la Prestigiacomonon ha cercato la trasversalità, non ha cercato il consenso delle donne, neanche di quelle della sua maggioranza. Ha inseguito un protagonismo personale a scapito della vera rappresentanza.

E ha mostrato anche grande ingenuità politica. Lei sa bene che senza l'Unione la legge non sarebbe passata in Senato, perché il suo partito non l'avrebbe votata.

Ora, se vuole davvero dimostrare di essere coerente, chieda alla Camera il procedimento d'urgenza perché si arrivi alla definitiva approvazione. Ma tutti sappiamo purtroppo che questo è impossibile a 48 ore dalla chiusura della legislatura».

Il Ministro ricordato che quando le quote rosa furono bocciate alla Camera erano stati Mastella e l'Udeur a chiedere il voto segreto, permettendo a molti uomini di votare contro...

«Quella è storia passata. In Senato i Ds hanno avuto un comportamento diverso. Abbiamo proposto un emendamento alla legge elettorale che ricalcava esattamente le quote rosa bocciate dalla Camera, che è stato respinto. Le critiche della Prestigiacomo sono ingenerose».

wa.ma.

LE NUOVE TARIFFE ENEL PER PIÙ DI 20 MILIONI DI FAMIGLIE

Sempre più ampia la possibilità di scelta dei clienti, che anche quest'anno avranno a disposizione un ampio ed articolato piano tariffario, con 7 offerte ancora più "allettanti" e risparmi fino a 90 euro l'anno, grazie ad un uso più "intelligente" dell'elettricità

Famiglie numerose e single, residenti e non residenti, pensionati e studenti: Enel anche quest'anno non delude il suo vasto pubblico, offrendo tariffe ancor più "tarate" sulle diverse abitudini di consumo e, soprattutto, ispirate a semplicità, sicurezza e risparmio.

Un taglio della bolletta fino all'8% all'anno

Anche con la tariffe 2006, i clienti Enel potranno risparmiare fino a 90 euro l'anno, a seconda del consumi e dell'offerta prescelta. Un vantaggio non da poco, perché si tratta di un taglio della bolletta fino all'8% all'anno, a fronte dei recenti aumenti varati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas che sono stati nell'ordine del 2,5%.

Sono ormai più di 20 milioni le famiglie che, grazie al contatore elettronico, in grado di distinguere orari, giorni e mesi dei consumi di elettricità, possono scegliere tra diverse opzioni tariffarie che "premiario" i clienti per un uso più intelligente dell'energia

elettrica, indirizzando i consumi nelle ore di minor costo. Basta porre attenzione all'uso dei principali elettrodomestici per risparmiare e allo stesso tempo dare un contributo al miglior funzionamento del sistema elettrico nazionale, riducendo i consumi nelle ore di punta.

Le tariffe disponibili da subito...

A Sera, Weekend e Due,

tariffe già proposte nel 2005 e che hanno registrato ad oggi un buon livello di successo con oltre 600 mila adesioni, si può aderire da subito, così come a Una + bolletta forfai che, rispetto alla "passata edizione" raddoppia tutto: fascia di consumo (fino a 1000 kWh all'anno, anziché 500) il relativo bonus, che da 50 kWh passa a 100 kWh gratis all'anno e il numero dei clienti

basso-consumanti potenzialmente interessati (pensionati, single, etc.). Dal primo febbraio, ha fatto invece per la prima volta il suo ingresso in scena "Conti Fatti", la nuova offerta che premia una volta di più i clienti che scelgono di "domiciliare" il pagamento della bolletta in banca, alle Poste o su carta di credito. Con Conti Fatti, i clienti possono "pianifi-

care" la loro spesa di elettricità, pagando un importo fisso a bimestre e, in più, potranno ottenere un risparmio equivalente anche a una settimana gratuita di elettricità.

.. E quelle in arrivo

Tra maggio e giugno, arriveranno altre due interessanti novità: "OttoSette" e "Mari e Monti". La prima unisce i vantaggi di Sera e Weekend in un'unica tariffa, per le famiglie più numerose, che concentrano i consumi sia la sera, sia durante l'intero fine settimana; la seconda, che permette di risparmiare in tutti i weekend dell'anno e durante l'intero mese di agosto, è invece pensata per la seconda casa. L'offerta di tariffe personalizzate nel settore dell'elettricità ha segnato, lo scorso anno, l'inizio di una vera e propria rivoluzione per i clienti Enel: per la prima volta, infatti, anche le famiglie hanno potuto cominciare a scegliere la tariffa che meglio si adatta alle loro abitudini di consumo e al loro stile di vita.



Ancora un vantaggio del contatore elettronico

E' stata ancora una volta l'innovazione tecnologica - introdotta dal contatore elettronico a consentire di offrire una gamma così articolata di offerte, unica al mondo e frutto dell'ascolto attento delle esigenze dei clienti, delle indicazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e delle Associazioni dei Consumatori. Un vantaggio, questo, che va ad aggiungersi agli altri offerti da quello che costituisce il più grande investimento infrastrutturale del Paese degli ultimi anni. Non va, infatti, dimenticato, che il contatore elet-

tronico consente ai clienti anche di controllare meglio i propri consumi e, grazie alla telegestione e alla teletettura, permette di effettuare da "remoto" le operazioni sul contratto e la lettura del contatore, senza l'invio di personale Enel sul posto, con minor disturbo per i clienti, meno traffico sulle strade e un risparmio, in termini di CO2, dell'ordine di 7.500 tonnellate all'anno.

Tutti i modi per aderire alle nuove tariffe

Per scegliere l'offerta che meglio si adatta al proprio stile di vita e, quindi, di consumo, basta telefonare al numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55; costo come da operatore telefonico) oppure andare sul sito www.prontoenel.it, o ancora raggiungere lo sportello QuiEnel più vicino (la lista dei QuiEnel è disponibile sempre sul sito www.prontoenel.it). E' possibile essere informati dell'attivazione della nuova tariffa anche con un sms, direttamente sul proprio cellulare o con una e-mail al proprio indirizzo di posta elettronica.

2006	Per chi è	Cosa offre	Come fare	Quanto si risparmia l'anno
sera	Contratto 3 kW 1° casa Consumi medi (da 1.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	Fascia blu: sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	36% dei consumi in fascia blu	fino a 90 euro
week end +	Contratto 3 kW 1° casa Consumi medi (da 1.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	Fascia blu: sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	25% dei consumi in fascia blu	fino a 90 euro
conti fatti	Contratto fino 3 kW 1° casa Consumi medi (da 1.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	Bolletta bimestrale "fissa" sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	Consorzio i propri consumi all'interno del piano a credito	fino a 7 giorni di energia gratis all'anno
una+	Contratto 3 kW Consumi medi (da 1.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	1 bolletta forfai da 57,58 euro (da 400 kWh a 100 kWh) in 103 giorni (dal 1.00 al 1.00) - tutte le festività	Consumo prefissato bimestrale 307 kWh di cui 200 kWh annui 107 kWh annui in più con contratto 3 kW 1° casa	fino a 13 euro in risparmio bimestrale per l'importo della bolletta
otto sette	Contratto 3 kW 1° casa Consumi medi (da 1.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	Fascia blu: sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	52% dei consumi in fascia blu	fino a 90 euro bimestrale da luglio
due	Contratto 3 kW 2° casa Consumi elevati (da 2.000 kWh annui a sistemi) Ripartizione ore su 24 ore	Fascia blu: sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	57% dei consumi in fascia blu	fino a 90 euro
mari e monti	Contratto da 3 kW a 15 kW 2° casa	Fascia blu: sotto 200 kWh annui dal 19.00 al 1.00 - tutte le festività	36% dei consumi in fascia blu	fino a 90 euro bimestrale da maggio